

# La piramide delle età



**A volte, chi veramente ti capisce non può neanche parlarti...**

Con l'urgere della crisi economica il problema della sostenibilità del sistema pensionistico viene messa in discussione e questo rimanda a una questione più generale: ma perché gli anziani sono diventati un problema mentre nel passato erano una risorsa? Cosa è cambiato?

Cerchiamo di delineare una risposta. In natura, per tutte le specie viventi, l'invecchiamento è un processo naturale che porta alla morte individuale facendo così spazio alle nuove generazioni, secondo i tempi previsti per ogni specie. In natura, però, la vecchiaia praticamente non esiste: appena appena un essere non è più in grado di badare a se stesso, soccombe.

Nell'umanità invece le persone possono sopravvivere anche a lungo perché aiutate e assistite dagli altri. Fino a qualche tempo fa tempo però l'umanità spostava di poco i termini temporali naturali.

La vecchiaia, per definizione, coincide con l'uscita dal ciclo produttivo: le malattie e la durezza della vita, in generale, falciavano prima la maggior parte degli esseri umani, pochi arrivavano effettivamente alla vecchiaia e solo qualcuno restava anche a lungo in vita, ma solo qualcuno e finché stava bene.

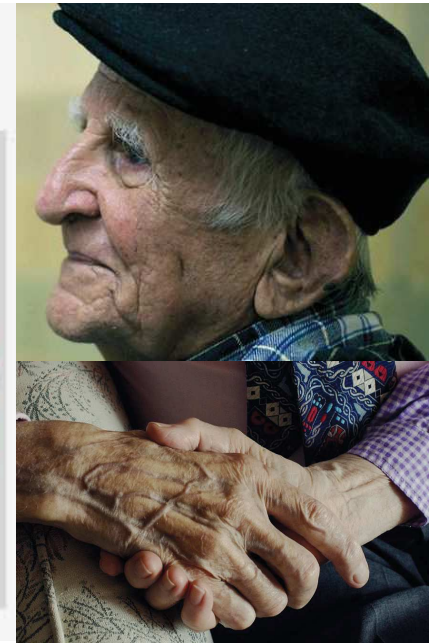
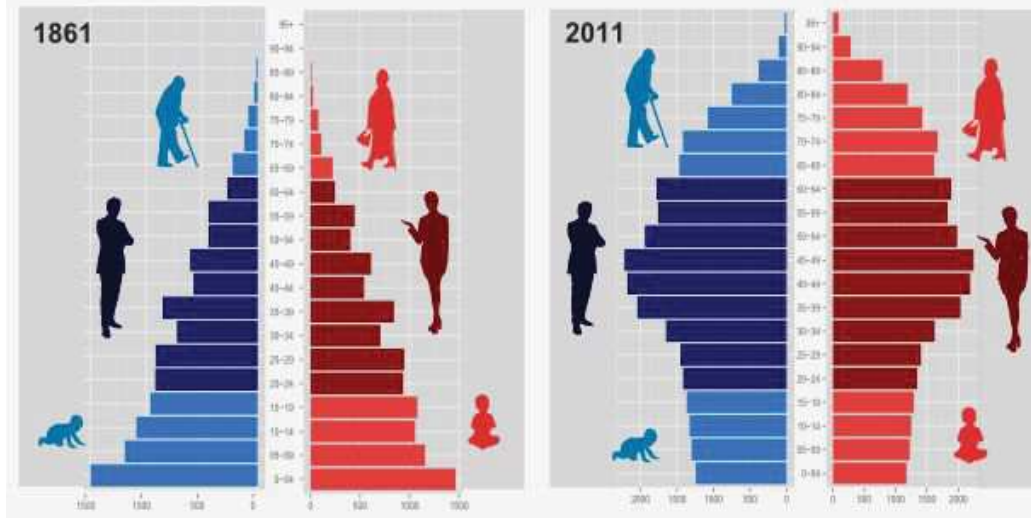
La medicina attuale invece fa progressi sempre più grandi: è un grande bene ma ha pure messo in crisi il modello naturale della vita: le persone vivono molto a lungo dopo che non hanno più un ruolo attivo nella vita sociale e anche quando non sono più autosufficienti.

Un tempo gli anziani erano un'eccezione: attualmente invece sono tanti. Nel passato quindi non costituivano un problema che è nato invece con il capovolgimento della "piramide naturale delle età", come si usa dire.

**Segue a pagina 19**

## La piramide delle età

Come è cambiata la struttura della popolazione italiana dall'Unità d'Italia ad oggi



Combinandosi poi con il fenomeno della denatalità accade quindi che aumenta sempre di più il numero degli anziani non più attivi e diminuisce sempre di più il numero di quelli che debbono comunque occuparsi di loro.

Ma le persone dell'età di mezzo spesso non sono affatto in grado di farlo. La famiglia è una istituzione centrata sulla continuità della vita. Noi non creiamo la vita ma la trasmettiamo soltanto: riceviamo la vita e la restituiamo ai nostri figli e dobbiamo farlo nel modo migliore possibile.

E allora quello che abbiamo ricevuto di cure e di affetto dai nostri genitori noi lo restituiamo ai nostri figli e non ai nostri genitori ma senza comunque dimenticarci di loro.

Gli anziani, i nonni passano in secondo piano (dopo i figli): ad essi si provvede dopo che si è provveduto ai primi.

Si dice: "meglio un cattivo marito che un buon figlio perché, comunque, il cattivo marito ti rimane vicino mentre il buon figlio se ne va per la sua strada.

Ora avviene che se la famiglia è bene organizzata, ha risorse materiali e soprattutto spirituali, cioè è in armonia e in prosperità, allora provvede e si occupa affettuosamente anche delle terze generazioni, altrimenti non è in grado di farlo.

Ma la famiglia nel mondo d'oggi invece è essa stessa in crisi e spesso non riesce nemmeno ad occuparsi dei propri figli.

Anzi sono i nonni che, quando sono ancora in condizione di farlo, si occupano dei nipoti.

Avviene poi che persone che già sarebbero anziane debbono farsi carico di altre persone ancora più anziane: ci sono sempre più persone che vanno in pensione per accudire i propri genitori, un compito arduo e faticoso che piomba loro addosso, tanto, si dice, non hanno niente da fare.

Avviene, però, che questo naturale patto delle generazioni venga meno: succede a volte che non si è ricevuto nulla da nessuno e si è dato molto a tanti perché non sempre tutti svolgono il loro ruolo e molti abbandonano il loro posto naturale.

Anche dal punto di vista socio economico il problema è grave.

Quanta parte del reddito nazionale serve per curare e mantenere gli anziani? Quanto occorre per creare le strutture per una massa sempre più ampia e anche sempre più esigente di anziani?

La classe dei nonni toglie forse le risorse di vita alla classe dei figli e a quella dei nipoti?

E' venuto meno il sacro patto delle generazioni? Il cosiddetto rovesciamento della piramide della età è un problema gravissimo per la società: questo sarà forse la maggiore sfida del prossimo futuro.

*Gianni De Sio Cesari*

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Chiusura del Giubileo della Misericordia**